



ALIMENTAZIONE

Vegetali a foglia verde nel periodo primaverile estivo, prevalentemente frutta nel periodo autunnale



COMPORAMENTO E BENESSERE

Necessitano di spazio per muoversi. Informarsi sulla specie posseduta per valutare gli accorgimenti necessari a fornire le condizioni di vita ideali. Pianificare con attenzione il periodo di letargo



AMBIENTE IDEALE

Spazi recintati di dimensioni adeguate alla specie mantenuta, dotati di erba, cespugli e ripari. Ideale il mantenimento all'esterno, ma è necessario informarsi se le condizioni climatiche esterne sono compatibili con la specie mantenuta. Necessitano di radiazione solare o artificiale UVB



MISURE IGIENICHE

Lavarsi le mani subito dopo avere manipolato gli animali o i materiali a contatto con essi. Non toccare bocca, naso, occhi, abiti, cibo, bevande senza essersi prima lavati le mani. Non lavare ciotole e altri oggetti dei propri animali nei lavandini destinati all'uso domestico o all'igiene personale.

Scheda informativa

Genere: *Testudo*





Nome comune: testuggini terrestri.

Nome scientifico: genere *Testudo*.

Areale di distribuzione: vario a seconda della specie.

Longevità: 70-80 anni.

Ambiente ideale: l'allevamento delle testuggini può essere effettuato sia all'aperto che all'interno. L'allevamento all'esterno è possibile solo quando le condizioni ambientali ideali possono essere rispettate. I recinti dovrebbero avere un'altezza minima di 40 cm ed essere interrati per almeno 10 cm, per evitare fughe. La superficie minima consigliata è di 10 m²/soggetto. Il terreno ideale è soleggiato, dotato di un prato polifita con costante disponibilità di varie specie di erbe selvatiche, cespugli per riparo e zone d'ombra. Per quanto riguarda l'allevamento all'interno, deve praticarsi solo quando all'esterno le condizioni ambientali non possono essere rispettate e quando per motivi sanitari deve essere impedita la brumazione. Le dimensioni minime da garantire sono ottenute secondo il seguente criterio: lunghezza = 5 m x lunghezza testuggine - larghezza = 3 m x lunghezza testuggine - altezza terrario = 2 m x lunghezza testuggine. Questi rettili necessitano di radiazione solare diretta o di irradiazione artificiale con lampade che presentino un'adeguata componente di raggi UVB, per evitare malattie a carico dell'apparato scheletrico.

Alimentazione: le testuggini europee devono ricevere una dieta prevalentemente vegetale, con una particolare attenzione alla stagione. Infatti, le testuggini si nutrono prevalentemente di vegetali a foglia verde durante il periodo primaverile (lattuga, radicchio, trifoglio, tarassaco, rucola, colza, insalata ed erbe prative), mentre prediligono la frutta nel periodo tardo-estivo/autunnale (meloni, fichi, pere, mele, prugne, pesche). Altre verdure possono essere somministrate per arricchire la dieta. Particolare attenzione occorre rivolgere alle tartarughe appena nate o di età inferiore ai due anni, le quali vanno alimentate più volte al giorno e con un regime alimentare che comprenda anche una sufficiente percentuale di proteine. Al fine di assicurare una corretta alimentazione, è necessario rivolgersi ad un veterinario specializzato.

Condizioni climatiche: l'intervallo termico diurno deve essere in un range compreso tra i 24-27 °C mentre il minimo termico notturno dovrebbe essere non inferiore ai 18 °C.

Ulteriori informazioni: i cheloni dovrebbero, fintanto che l'area geografica e il clima lo permettono, essere mantenuti all'esterno. Si deve tenere conto della provenienza della specie allevata e della situazione climatica. Specie da aree geografiche a clima temperato possono essere allevate all'esterno per tutto l'anno, specie tropico-equatoriali devono

essere tenute all'interno nella stagione fredda e alcune specie anche in quella calda, secondo l'area geografica e la situazione climatica locale. La maggior parte delle testuggini necessita di un periodo di letargo: è necessario discutere con il proprio veterinario di fiducia le tecniche maggiormente adatte per assicurare al proprio animale il letargo più giusto e sicuro.

Misure igieniche: è importante sapere che gli animali possono albergare agenti patogeni per l'uomo. Un esempio è dato dalla salmonellosi trasmessa da rettili (RAS). *Salmonella* spp. appartiene alla flora microbica intestinale di tartarughe, poggone, iguane e altri rettili. Gli animali non mostrano sintomatologia, ma eliminano il batterio attraverso le feci, infettando altri individui e contaminando l'ambiente in cui vivono. Nell'uomo la salmonellosi si può manifestare con febbre, vomito, diarrea e dolori addominali. Bastano però poche e semplici misure igieniche per ridurre al minimo il rischio di contrarre malattie dai rettili:

- ✦ Lavarsi accuratamente le mani subito dopo avere manipolato i rettili o i materiali a contatto con essi
- ✦ Non toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o gli abiti dopo avere manipolato i rettili senza essersi prima lavati le mani
- ✦ Non baciare i rettili
- ✦ Non mangiare o bere mentre si manipolano i rettili
- ✦ Non lavare terrari o acquaterrari nei lavandini destinati all'uso domestico o all'igiene personale, soprattutto non in cucina. Utilizzare una vasca o un contenitore dedicato
- ✦ Utilizzare materiale per la pulizia (spugne, disinfettanti, panni) dedicato e separato da quello utilizzato per la casa
- ✦ Scaricare l'acqua nel WC e non nel lavandino
- ✦ Limitare le zone della casa in cui i rettili possono girare liberamente, escludendo cucina e bagno

Per avere ulteriori informazioni sulle RAS è possibile visitare il sito www.scuolachannel.it/projects/home/unrettileperamico/

Riferimenti normativi: molte specie di testuggini sono incluse negli allegati A e B del Reg. (CE)n.338/97. È dunque necessario possedere specifico documento di provenienza e, in caso di allevamento, provvedere a denunciare la nascita al nucleo forestale dei Carabinieri. Inoltre, le specie in allegato A devono essere gestite tenendo in considerazione anche gli adempimenti richiesti dalla legge della regione Piemonte n.10 del 2006.

Per approfondimenti: Campi, U. (2000). Tartarughe terrestri europee. Marucelli, Milano.

Gabrisch, K. (2010). Krankheiten der Heimtiere. Schlütersche (edizione italiana Anfibi, rettili e pesci - Utet, 2002).

SIVAE, Linee guida per la corretta gestione e il benessere degli animali non convenzionali: manuale pratico dal veterinario al proprietario. Società Italiana Veterinari Animali Esotici, associazione federata ANMVI.



TARTARUGHE TERRESTRI

